



COMUNE DI SELLÀ GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 75

DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Adozione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2021-2023 ai fini dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. Integrazione e riforma del Piano esecutivo provvisorio adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 1° aprile 2021 e s.m.i.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore 17.36 è riunita la Giunta attraverso la piattaforma meet google accessibile attraverso la piattaforma g-suite in dotazione al Comune, come ammesso dal Decreto del Sindaco del 20 aprile 2020, prot. 3407, come misura di contrasto e contenimento della diffusione del Virus COVID – 19 prevista dall'art. 73, c. 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e con più recente Decreto della ViceSindaca prot.10631 del 05 novembre 2020.

Partecipano i signori

Franco Bazzoli – Sindaco, collegato dalla Sede Comunale, in Sella Giudicarie, Piazza Cesare Battisti 1

e gli Assessori:

Massimo Valenti, che partecipa collegato dall'esterno della sede comunale

Luca Mussi, che partecipa collegato dall'esterno della sede comunale.

Susan Molinari, che partecipa collegata dall'esterno della sede comunale

Non partecipa alla seduta l'Assessore Valerio Bonazza

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Vincenzo Todaro collegato dalla sede Comunale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, avendo già aperta la seduta e assumendone la presidenza, introduce la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: Adozione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2021-2023 ai fini dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. Integrazione e riforma del Piano esecutivo provvisorio adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 1° aprile 2021 e s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che ai sensi dell'art. 49, comma 2 della L.P. 18/2015, si applicano agli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento numerose disposizioni dell'ordinamento contabile contenuti nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli enti locali, e tra essi l'articolo l'art. 169 che prevede;

“1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157.

3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”

Evidenziato che a tal fine il Piano esecutivo di gestione va ad articolare in maniera analitica le previsioni di spesa contenute nel bilancio, precisando con ulteriori livelli di dettaglio sia le entrate che le spese secondo i contenuti del “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO” contenuto nell'allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., nel quale si individuano rilevanti indicazioni in materia di programmazione finanziaria, ed in particolare definisce quali principali strumenti di programmazione economico finanziaria:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

Evidenziato ora, volendo entrare più nel merito del Cosiddetto Piano esecutivo di gestione, che, come si precisa al Punto 9 del principio:

- la funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi;
- nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta ulteriormente negli enti locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli, tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione;
- in questo modo il Piano esecutivo di gestione degli Enti locali, predispone una suddivisione estremamente analitica dei tipi di spese che possono così distintamente essere attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati, ed in questo stesso modo costituisce anche uno strumento per la determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio;

Evidenziato ancora che nel Principio, si hanno queste ulteriori definizioni del Piano, come segue:

“10.1 Finalità e caratteristiche

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il PEG facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati.

Inoltre costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Il PEG chiarisce e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali. Favorendo l'assegnazione degli obiettivi e delle relative dotazioni all'interno di un dato centro di responsabilità favorisce, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati del personale dipendente.

10.2 Struttura e contenuto

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili."

Evidenziato

- che il Piano esecutivo di Gestione non è obbligatorio per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, e tuttavia il Comune dalla fine dell'anno 2018 si avvale di un Piano esecutivo di gestione, come strumento generale di indirizzo e di assegnazione delle risorse per le Aree dell'organizzazione del Comune di Sella Giudicarie;
- che peraltro in esso la Giunta non ha inserito in sistema di priorità perché preferisce con propri indirizzi puntuali stabilire man mano priorità e scelte operative, in modo da conformare l'attività dell'Amministrazione ed esigenze di flessibilità rispetto ai bisogni e alle funzioni che man mano la stessa Giunta ha ritenuto di far prevalere nel perseguitamento degli interessi pubblici;

Evidenziato che sinora non si è ancora approvato un Piano esecutivo di gestione con il livello di completezza voluto dalla Giunta comunale per il triennio 2021-2023 con le caratteristiche di approfondimento come si sarebbe voluto per cause in gran parte impreviste e sostanzialmente di forza maggiore perché:

- dapprima la Giunta comunale, con la deliberazione n. 1 del 5 gennaio 2021 ha dato atto dell'introduzione dell'esercizio provvisorio (allora previsto fino al 31 gennaio 2021 e poi rideterminato fino al 31 maggio 2021), ed ha stabilito che finchè l'esercizio provvisorio durasse la gestione avvenisse secondo gli stanziamenti del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2021-2022 già approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 23 dicembre 2019 secondo le previsioni assestate con le variazioni introdotte fino al 31 dicembre 2020, e correlativamente con riferimento agli stanziamenti gestionali specifici ed agli obiettivi introdotti con il Piano Esecutivo di gestione approvato con la deliberazione della Giunta comunale 6 del 30 gennaio 2020 e s.m.i., ed agli obiettivi ivi indicati, in quanto potevano riguardare obiettivi attualmente non ancora raggiunti ed obiettivi raggiunti nell'anno 2020 ma di natura tali da poter costituire obiettivi rinnovabili annualmente;

- poi quando sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio 2021, ed il Documento unico di programmazione, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 1° aprile 2021, la Giunta comunale, con la deliberazione n. 18 del 1° aprile 2021 ha approvato un Piano esecutivo di Gestione per l'anno 2021, ma provvisorio, perché aggiornato per la parte, Allegato B, riguardante l'assegnazione di risorse, ma non aggiornato per la parte prima, Allegato A (che dà indicazioni di carattere generale sull'organizzazione amministrativa, e in relazione agli obiettivi generali del Documento Unico di Programmazione) ed ha mantenuto in via provvisoria un riferimento all'allegato A alla deliberazione della deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 30 gennaio 2020, perché in via provvisoria le relative indicazioni e prescrizioni continuassero ad applicarsi per il Triennio 2021-2023, ad eccezione di quelle per gli obiettivi con scadenza all'anno 2020;

Evidenziato che

- ciò è accaduto perché purtroppo nel primo semestre dell'anno l'attività amministrativa del Comune è stata alterata profondamente per vicende straordinarie che hanno interessato il personale, tra le quali l'assenza prolungata dal Servizio del Vicesegretario, sommata all'assenza imprevista di altro personale dell'ufficio tecnico, anche per la concessione doverosa, in un caso, di aspettativa di lunga durata, che hanno provocato notevoli difficoltà gestionali dell'Area 2, la cui stessa durata era indefinita, ed alle quali si è cercato di sopperire attribuendo in via sostitutiva al Segretario comunale le funzioni di responsabilità gestionale dell'Area 2 sommate a quelle dell'Area 1, con incertezze notevolissime che impedivano di fare scelte attendibili sul come rappresentare molti aspetti organizzativi per l'attuazione delle scelte gestionali, come individuare obiettivi specifici di particolare rilevanza rispetto agli obiettivi generali del Documento unico di programmazione,

- a ciò si aggiungono anche l'annunciata imprevista cessazione dal servizio di personale del Servizio demografico dopo che lo scorso anno altro personale è cessato dal servizio, provocando così ulteriori lacune di prima non previste;

Evidenziato che la situazione dell'Area 2 si è in parte normalizzata durante il mese di giugno, e solo ora è possibile rappresentare correttamente nella Pima Parte del Piano esecutivo di gestione, il quadro dell'organizzazione amministrativa del Comune, e le correlazioni con le attività di Aree e Servizi, e quelle dei relativi responsabili, i quali hanno

rireso ognuno a curare l'attività gestionale comunque di propria competenza, e solo ora è possibile rappresentare l'assetto degli obiettivi riguardanti il segretario ed il Vicesegretario che comunque per quanto si specifica più sotto è definito dalla Giunta con provvedimento contestuale all'approvazione del Piano esecutivo di gestione allegato alla presente deliberazione;

Evidenziato che ora nell'approvare il Piano esecutivo di gestione si allega ad esso il prospetto generale delle assegnazioni delle risorse, Allegato B, che costituisce una versione aggiornata rispetto a quella introdotta ancora con la deliberazione n. 18 del 1° aprile 2021 perché rappresenta lo stato attuale, che assorbe gli aggiornamenti già apportati con deliberazione di Giunta n. 31 dell'11/05/2021, e n. 33 dell'11 maggio 2021 e con le determinazioni del responsabile del servizio finanziario n.4 del 16 aprile e 5 del 26 aprile 2021;

Evidenziato peraltro per quanto riguarda a definizione di obiettivi che

----- che la disciplina del personale dei Comune, trova fonte nel Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, L.R. 3 maggio 2018, n. 2, che nella sua formulazione stesa nel rispetto dei principi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, non prevede il Piano della performance;

----- e l'art. 51 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce nell'ordinamento contabile locale l'ordinamento di cui al D.lgs 267/2000, precisa che in sede di applicazione dell'art. 169 comma 3 – bis del D.lgs 267/2000 (ove si dispone, “ Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.,) i comuni, ai fini della procedura di valutazione della dirigenza, definiscono gli obiettivi nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite nel contratto collettivo degli enti locali, criteri e modalità definiti dai contratti collettivi proprio in base all'Ordinamento regionale citato cosicchè quindi è a tale disciplina che occorre fare riferimento nella definizione degli obiettivi;

Concordato in seduta con il segretario comunale che siccome in base al Vigente contratto collettivo l'individuazione degli obiettivi deve trovare specificazione in apposite schede che li raccordano con i criteri e modalità per l'individuazione della retribuzione di risultato che per correttezza vanno formate con l'astensione del segretario e del Vicesegretario, la Giunta comunale provvederà a disporne separatamente, ma con modalità tali che esse vadano ad integrare il Piano esecutivo di gestione correlandosi per gli aspetti ed i contenuti pertinenti;

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi),

Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

- parere sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del segretario comunale quale responsabile della struttura competente, in quanto la formazione del Piano non riguarda aspetti puramente contabili ma molti risvolti amministrativi;

- parere di regolarità contabile, della delegata responsabile del servizio finanziario;

Vista la L.R. 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare gli artt. 53, 126, 183, 185, 187;

A voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni in premessa specificate, il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) per gli esercizi finanziari del triennio 2021 – 2023, in versione completa, costituita:

- dall'allegato A Introduzione generale (Parte illustrativa dell'organizzazione del Comune, della distinzione dei compiti di indirizzo gestionale e di controllo, delle modalità di gestione delle competenze nell'ambito delle Aree in cui si sviluppa l'organizzazione amministrativa del Comune, delle modalità di individuazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione dei soggetti muniti delle competenze gestionali);

- dall'allegato alla presente deliberazione, Allegato B – PEG - documento contabile generale, con articolazione delle entrate e delle spese, e l'individuazione delle Aree alle quali spetta la competenza gestionale, ed in particolare quindi per l'Area 1 dal segretario comunale Vincenzo Todaro, e per l'Area 2 al Vicesegretario comunale Francesco Del Dot, le cui indicazioni costituiscono l'individuazione delle entrate e delle spese attraverso le quali le due Aree devono provvedere all'attività gestionale di competenza, aggiornate alla data odierna (assorbendo le risultanze di alcune variazioni già introdotte con alcuni provvedimenti di responsabili dei servizi);

2. di stabilire che il Piano esecutivo di gestione completa e riforma, sostituendosi ad esso il Piano esecutivo di gestione provvisorio, già adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 1° aprile 2021;

3. di precisare, come ampiamente illustrato nella parte introduttiva menzionata al punto 1, che competenze gestionali possono essere esercitate anche da funzionari delegati, nell'ambito delle funzioni e dei poteri di spesa definiti con specifici atti di delega;

4. di specificare che potranno essere determinati e/o precisati con successivi provvedimenti eventuali ulteriori compiti priorità finalità e obiettivi assegnati alle strutture nonché altri atti di natura gestionale devoluti alla competenza dei responsabili di Aree e Servizi, in base gli stanziamenti di cui ai Capitoli del Piano, in quanto la Giunta comunale, come illustrato nella parte introduttiva del programma intende comunque esercitare le proprie competenze, intervenendo anche manifestando proprie indicazioni ed indirizzi nell'attività di spesa;

5. di precisare che gli aspetti principali inerenti gli obiettivi assegnati al segretario e al vicesegretario, ed i criteri di valutazione, destinati ad accompagnare il Piano devono poter essere stabiliti in base agli accordi collettivi, senza la partecipazione del Segretario e del

Vicesegretario, e quindi saranno definiti con specifica separata deliberazione di data odierna con la loro astensione con separato provvedimento della Giunta che terrà conto anche delle indicazioni già contenute nel Piano;

6. di dare atto che nei casi di necessità ed urgenza, riconosciuti dall'ordinamento, il sindaco può disporre interventi di spesa in sostituzione degli stessi assegnatari di risorse.

7. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa: a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del codice del processo amministrativo – D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 (*), c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199. (*) I ricorsi b) e c) sono tra loro alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto,

Al presente verbale vengono uniti: l'allegato A Introduzione generale e l'allegato B – Peg.

Al presente verbale vengono uniti il parere di regolarità tecnico amministrativa e contabile.

Sottoscritto Digitalmente, Il Sindaco, Franco Bazzoli

Sottoscritto Digitalmente, Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 183 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo telematico del Comune per 10 giorni consecutivi.

Il Segretario comunale – Vincenzo Todaro (sottoscritto digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005, in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa.